

# **MOVIMENTO FASCISMO E LIBERTA'**

## **PARTITO SOCIALISTA NAZIONALE**

**(M.F.L. – P.S.N.)**

# **STATUTO E PROGRAMMA**

---

## **INTRODUZIONE**

**Il MFL-PSN si rifà solo e semplicemente al FASCISMO, quel Fascismo che nacque come Terza Via fra socialismo e destra liberale, e che seppe conciliare, grazie alla genialità del Duce, una pluralità di uomini provenienti dalle esperienze politiche e sociali più disparate.**

**Così come il Fascismo non fu mai di destra, il MFL-PSN non è di destra. Così come il Fascismo non fu mai antiislamico, il MFL-PSN non è antiislamico. Così come il Fascismo non tradì mai l'alleanza e la vicinanza con il Nazionalsocialismo, il MFL-PSN rimane vicino al Nazionalsocialismo. Così come il Fascismo non fu mai amico degli USA, il MFL-PSN resta fieramente e chiaramente nemico degli USA.**

**Il MFL-PSN non è un movimento di destra, ma dichiaratamente Fascista; pertanto, non ha nulla a che fare con la destra, sia essa moderata, estrema, sociale e quant'altro.**

**Il MFL-PSN non fa parte di quei gruppuscoli badogliani che fingono di essere Fascisti ma cercano, in realtà, benemerenze nel campo giudaico; da noi non si rinnega l'alleanza con la Germania Nazionalsocialista, ma anzi ci dichiariamo fieri di essere stati al fianco della Germania nella guerra del sangue contro l'oro.**

**Il MFL-PSN si rifà al Fascismo storico e da quello trae esempio per identificare alleati e nemici; si astengono dal tesserarsi quanti vogliono fare battaglie religiose a favore del cattolicesimo, o contro l'Islam (che nel corso della II Guerra Mondiale fu unico alleato del Fascismo - Nazionalsocialismo contro le bellicose potenze giudeo-massoniche ed imperialiste), nonché quanti si sentono seguaci di quella sorta di razzismo becero che va tanto di moda in USA e che si basa esclusivamente sul colore della pelle.**

**Il MFL-PSN privilegia l'adesione agli ideali del Fascismo e del Nazionalsocialismo al colore della pelle, alla nazionalità ed al credo religioso: per noi un Fascista di colore ed islamico vale mille volte più di un antifascista bianco e cattolico.**

# I 20 PUNTI PROGRAMMATICI

## 1) No, non siamo quelli . . .

Non ci piacciono i generali con velleità golpiste, i servizi segreti e le loro stragi, la borghesia salottiera, le lobbies che tramano con la benedizione del Potere, le congreghe antipopolari e tutto il ciarpame retrogrado grazie al quale questo regime ha potuto sopravvivere impunito. Vogliamo agire alla luce del sole per dare un avvenire ai nostri sogni.

## 2) Nè a destra, nè a sinistra

Il Movimento Fascismo e Libertà-Partito Socialista Nazionale, vuole realizzare uno Stato sganciato dalle ideologie fallite, sanguinarie e falsamente democratiche imperanti nel XX secolo. In parlamento potremmo sederci a sinistra, al centro, a destra o dove più ci piace; siamo diversi da tutti.

NO AI POLITICI DI PROFESSIONE.

## 3) No alle poltrone

Non ci interessa far parte della banda che gestisce il Potere e siede impunemente in Parlamento. Con fantasia e determinazione, attraverso azioni propagandistiche esterne, indicheremo al Popolo la strada per un grande cambiamento nella libertà.

## 4) Nessuna alleanza

Niente compromessi con la partitocrazia responsabile di ruberie, malgoverno nonché degrado delle istituzioni. Nessuna alleanza con i loro complici, i cosiddetti partiti di opposizione. Solo quando saremo diventati un movimento popolare rappresentativo di larga parte degli italiani, decideremo i modi ed i tempi della nostra presenza politica nelle istituzioni.

## 5) Il Potere a chi lavora

Un Parlamento composto in larga parte da rappresentanti di chi lavora e non unicamente dai parassiti della partitocrazia mafiosa.

## **6) Si all'unità degli italiani**

Per la salvaguardia dell'Unità Nazionale contro ogni tentazione che tenda a separarci. Maggiore autonomia amministrativa alle Provincie.

NO ALLA DOMINAZIONE AMERICANA. Basta con la secolare sudditanza al gendarme del mondo. Recuperiamo il nostro orgoglio Nazionale ed Europeo. Nessun appoggio italiano ad azioni di colonizzazione e sopraffazione internazionale.

## **7) Si al volontariato**

Non occorre essere super uomini per aiutare chi ha bisogno. Vogliamo essere presenti, dunque, dove lo Stato è latitante; essere italiani significa anche questo.

## **8) Con i ceti più deboli**

Un giusto lavoro ai giovani, una dignitosa esistenza per gli anziani, organizzazioni dello Stato davvero al servizio dei cittadini.

NO ALL'USURA DELLE BANCHE, alla loro prepotenza nei confronti di chi lavora. Si alla solidarietà sociale e alla NAZIONALIZZAZIONE delle banche.

NO ALLA DROGA attraverso la realizzazione di comunità, servizi adeguati e leggi meno permissive.

## **9) Con chi ama la natura**

Non possiamo permettere che un capitalismo iperconsumista avveleni l'aria che respiriamo e distrugga impunemente le risorse del nostro pianeta: cominciare a cambiare dipende anche da noi. Ci batteremo per il rispetto dei diritti degli animali contro vivisezione ed altre atrocità. Elaborazione di un piano energetico che rispetti le risorse naturali, sviluppi fonti alternative e avvio di un programma energetico di tipo nucleare.

## **10) Partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese**

Per far sì che l'Uomo non sia solamente lo strumento nelle mani del Grande Capitale, della politica mondialista e globalizzatrice, ma acquisti dignità attraverso la partecipazione alla gestione ed agli utili prodotti dall'Azienda, nel rispetto della proprietà privata.

### **11) Riduzione degli oneri sociali, previdenziali e del prelievo fiscale**

Non è ammissibile essere tartassati per i servizi erogati dallo Stato che fanno letteralmente schifo. Lo Stato Sociale si salvaguarda anche favorendo l'occupazione, eliminando sperperi ed evitando di comportarsi da . . . vampiri.

### **12) Istituzione di un unico corpo di polizia**

Per evitare pericolose contrapposizioni tra Carabinieri, Polizia e Finanza e per un più proficuo impegno contro la criminalità. Più accurata selezione degli ammessi, più radicale eliminazione dei corrotti dagli apparati.

Istituzione di un Esercito preparato, efficiente, composto da professionisti.

### **13) Apoliticità dei magistrati**

Per ridare spessore morale al compito istituzionale dei giudici deve essere vietata la loro appartenenza a qualsiasi associazione politica e partitica o segreta (vedi massoneria). Proprio per evitare che l'appartenenza ai suddetti gruppi possa provocare pericolose ed ingiuste persecuzioni giudiziarie a carico di soggetti con idee diverse da quelle professate dal giudice.

### **14) Codice di disciplina delle cariche pubbliche**

Chiunque svolga funzioni di massimo interesse collettivo (Ministro, Magistrato, responsabile di Ente pubblico, ecc) che per interesse personale o incapacità professionale arrechi danno alla comunità, va immediatamente rimosso e processato. Abolizione dell'immunità parlamentare per tutti i reati che non riguardano le opinioni ma gli interessi privati degli . . . Onorevoli.

### **15) No alla tratta degli schiavi**

Non vogliamo che gli uomini, rinunciando alla loro identità culturale e attirati dal miraggio di un'esistenza migliore, vengano a lavare i vetri, vendere accendini o, peggio, diventino manovalanza malavitosa. La vera solidarietà per la soluzione dei problemi di queste persone è aiutarle a costruire nei loro paesi migliori condizioni di vita. Illuderle ed abbandonarle al loro destino o, peggio, elemosinare cibi o medicine scadute è semplicemente criminale.

### **16) Rivalutazione del prodotto italiano**

Non attraverso leggi protezionistiche ma sensibilizzando l'opinione pubblica sulla convenienza qualitativa ed economica (salvaguardia del posto di lavoro) nello scegliere prodotti nazionali.

### **17) Rivalutazione della provincia italiana**

Anche attraverso il decentramento di Enti o Ministeri con una più logica ripartizione su tutto il territorio (es: Ministero Beni Culturali a Firenze o Urbino; Ministero Marina Mercantile a Genova o Napoli, ecc).

Difesa del millenario patrimonio storico e culturale italiano.

### **18) Privatizzazione ed azionariato popolare**

Cessione di attività produttive da parte dello Stato o creazione di compagnie pubbliche ad azionariato popolare diffuso. Una nuova forma di risparmio, partecipazione e controllo da parte di piccoli investitori.

### **19) Abolizione del canone Rai - Tv**

Visto l'incontrollato flusso pubblicitario e la lottizzazione partitocratica. Per rendere stimolante la concorrenzialità con le emittenti private su un piano di assoluta parità.

### **20) Abolizione della legge Merlin**

Ai fini di un maggior controllo sanitario e fiscale, di prevenzione sui reati di sfruttamento nonché per eliminare vergognosi spettacoli stradali.

## ARTICOLO 1 – LEGALITA' E LICEITA' DEL MFL

Il Movimento Fascismo e Libertà risulta essere a tutti gli effetti un'associazione politica totalmente legalizzata. Esso ha acquisito tale stato di legalità attraverso le numerose sentenze di archiviazione e/o assoluzione "(...) perché il reato non sussiste". Ed infatti il MFL non rientra nei reati previsti dalla XII Disposizione Transitoria della Costituzione Italiana, né dalla Legge attuativa di questa, la cosiddetta "Legge Scelba".

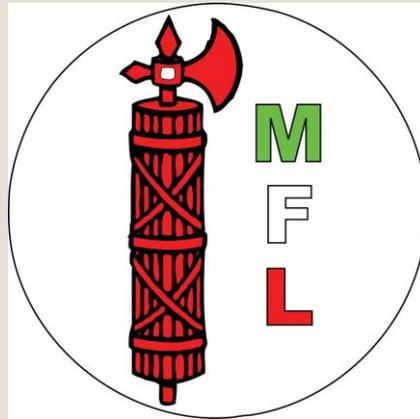
A partire dal 01/01/2009 il Movimento Fascismo e Libertà ha aggiunto alla sua denominazione storica la dicitura: "**Partito Socialista Nazionale**", mutando quindi anche la sua sigla in "**MFL – PSN**". Tale variazione non interessa alcun altro punto dello Statuto, né per quanto riguarda il programma politico, né per quanto riguarda l'organizzazione interna.

## ARTICOLO 2 – EMBLEMA E SUO UTILIZZO

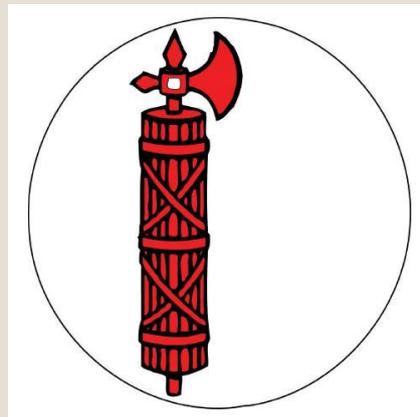
Il simbolo del Movimento Fascismo e Libertà – Partito Socialista Nazionale (MFL - PSN) è composto dal Fascio Repubblicano di Mazzini e dalla scritta in basso a semicerchio, da sinistra verso destra, "Fascismo e libertà", il tutto racchiuso all'interno di un perimetro circolare. Il colore del Fascio Mazziniano è il rosso; il fondo dell'emblema è il bianco, le scritte in nero.



In condizioni particolari ed a soli fini elettorali, il contrassegno sopra descritto del MFL - PSN potrà essere sostituito con altro analogo ove, invece della dicitura "Fascismo e Libertà", figurino la sola sigla "MFL" a destra del Fascio, con le lettere contraddistinte dal colore verde (M), bianco (F) e rosso (L).



Ulteriore variante elettorale adottabile potrà essere un contrassegno recante il solo Fascio Repubblicano, privo di sigla:



Oppure un contrassegno recante il Fascio Repubblicano rosso accompagnato dalla sigla "PSN":



Infine, sempre per soli fini elettorali, qualora le condizioni lo rendessero consigliabile, il contrassegno del MFL – PSN potrà essere sostituito con altro diverso, contraddistinto da un'aquila che regge fra le zampe il simbolo del sole nascente rosso al cui interno figura la sigla "PSN" a tre colori, con scritta inferiore a semicerchio, da sinistra verso destra: **"Partito Socialista Nazionale"**.



La bandiere ufficiali del movimento, dovranno essere a sfondo nero ed avere al centro il logo storico (Fascio repubblicano rosso e scritta "Fascismo e Libertà"). Sotto il logo, dovrà essere presente la dicitura "Movimento Fascismo e Libertà – Partito Socialista Nazionale".

### **ARTICOLO 3 - DECLARATORIA E PRINCIPI**

Il Movimento Fascismo e Libertà – Partito Socialista Nazionale, di seguito "MFL - PSN", fonda la sua azione su principi democratici, al fine di consentire agli iscritti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizione personale e sociale, di poter agire per il miglioramento delle proprie condizioni come lavoratori e cittadini.

Il MFL - PSN opera consentendo e favorendo la partecipazione di tutti gli iscritti alle attività politiche e sociali ad ogni livello.

Il MFL – PSN considera fondamentale, nella sua attività, il confronto con altri soggetti politici, sindacali e sociali ispirati ad analoghi principi democratici.

Il MFL – PSN dichiara e persegue una politica sociale e sindacale indipendente ed autonoma dai partiti, dai movimenti politici e da ogni associazione economica, sociale, religiosa e d'opinione.

La sede legale del MFL – PSN è fissata in San Paolo Solbitro (AT) presso la Sede Nazionale; il Segretario Nazionale è il rappresentante legale del MFL – PSN.

## ARTICOLO 4 - OBIETTIVI

Il MFL – PSN è un'organizzazione politica che ha il fine di garantire il divenire del popolo italiano realizzando la democrazia delle categorie, ponendo cioè l'individuo al di sopra della lotta di classe, nel quadro di istituzioni rappresentative della volontà popolare liberamente elette (Presidente della Repubblica, Parlamento, Organi locali), dove il cittadino – produttore (imprenditore, tecnico, lavoratore) possa diventare compartecipe della gestione dello Stato e della produzione e beneficiario degli utili che dalla Produzione derivano, senza dover passare attraverso il filtro negativo e paralizzante dei partiti politici, diventati ormai egemoni ed arbitri incontrollabili della vita dei singoli e della collettività nazionale.

Il MFL – PSN è un Movimento politico che fonda le proprie radici nell'ideale Fascista Mussoliniano. Esso non si propone di rifondare il disciolto Partito Nazionale Fascista, né si pone contro l'universale idea democratica ma, al contrario, auspica il perfezionamento di tale soluzione politica attraverso il corporativismo, essenza dell'idea originale del Fascismo, e la socializzazione delle imprese di ogni genere e tipo.

Il Movimento fa propria tutta l'ideologia Fascista Mussoliniana escludendo dal contesto politico, sociale e civile ogni qualsiasi forma di violenza fisica, morale e/o psicologica rivolta nei confronti dei cittadini appartenenti a qualsiasi nazione, razza, ceto e religione che non si riconoscono ideologicamente nel pensiero politico del MFL – PSN.

Noi, non abbiamo raccolto la triste e disonorevole eredità del neofascismo della Prima Repubblica, in primis quello del Movimento Sociale Italiano, col suo progressivo avvicinamento ai valori della destra borghese e liberalcapitalista da sempre avversa al Fascismo rivoluzionario e profondamente socialista.

Ecco da dove nasce l'esigenza di dare vita ad un Movimento come il nostro: dal constatare come sia indispensabile oggi portare avanti con fedeltà e coerenza l'ideologia incorrotta e sempre giovane del Duce Benito Mussolini e dalla constatazione che questo compito non può essere delegato ad altri che, in 60 anni di Prima e Seconda Repubblica, mai hanno anche solo osato avvicinarsi alla denominazione "Fascismo" e alle sue eterne simbologie che affondano le loro solide radici nella maestosità dell'Impero Romano.

Noi vogliamo ripartire da dove la storia si è interrotta: dai 18 punti di Verona, dalla Socializzazione delle imprese, dal riscatto morale ed economico del lavoratore, dalla difesa dell'onore e della grandezza della Patria, dalla gelosia con cui rivendichiamo la parentela coi nostri avi che hanno fatto la storia della grande Italia.

## La piattaforma politico - programmatica del MFL - PSN si articola nei seguenti punti:

- Noi viviamo in un secolo dominato e condizionato sotto ogni aspetto su scala mondiale dallo scontro e della crisi delle due concezioni politico - economico - sociali marxiste e liberalcapitalista ereditate dal secolo scorso. La soluzione è il superamento della lotta di classe, nella visione e nella sostanza della concezione corporativa e socializzatrice, punto di equilibrio e di incontro tra le esigenze dell'individuo e quelle della collettività.
- Questa soluzione, che chiameremo FASCISMO, è oggi più che mai attuale, valida e proiettata nel futuro, sia di fronte all'ormai irreversibile crisi dell'ideologia marxista che sta affossando i postulati della lotta di classe, della dittatura del proletariato e dell'internazionalismo divenuti la bandiera del materialismo comunista e dell'imperialismo sovietico, sia di fronte alla impossibilità congenita del liberalcapitalismo, struttura portante del materialismo e dell'imperialismo americano, di uscire dagli schemi conservatori e reazionari dei suoi contenuti mercantili e di adeguarsi alle esigenze sempre più pressanti e ineludibili della evoluzione sociale e della presa di coscienza dei lavoratori.
- Questa realtà si traduce nella richiesta ormai insopprimibile di considerare e trattare il lavoratore non più come merce da usare, sfruttare e pagare secondo le regole dettate dal mercato, ma come una delle tre fondamentali componenti della produzione accanto agli imprenditori (sia pubblici che privati) ed ai tecnici, perché sono i lavoratori - produttori, in definitiva, che alimentano la produzione e creano la ricchezza.
- Una democrazia moderna, di conseguenza, deve essere intesa come la sintesi delle esigenze di tutte le categorie che compongono la collettività nazionale e non può prescindere dalla effettiva partecipazione delle categorie stesse alla conduzione della cosa pubblica, attraverso la loro presenza legalizzata nelle Istituzioni della Repubblica che diventa così, di fatto, una Repubblica Sociale.
- Questo tipo di democrazia, che possiamo definire "democrazia corporativa", costituisce oggi la sola, autentica soluzione sulla quale puntare per giungere a trasformare sostanzialmente, modernizzandole, le ormai evanescenti e impotenti strutture della Superata democrazia partitocratica.
- La "democrazia corporativa" costituisce quindi l'obiettivo ideologico e politico del Fascismo moderno, nel quale ci riconosciamo, rivendicandone tutti i valori nazionali e sociali; quel Fascismo moderno, grande rivoluzione ancora incompiuta del nostro secolo, che garantisce la rappresentatività dei variegati interessi dei corpi sociali e delle correnti politiche, in un sistema che concilia l'esigenza di autorità con le libertà sostanziali, oggi conculcate ed eluse dall'attuale falsa democrazia dei partiti.

- La democrazia, interpretata così in termini moderni dall'incontro tra Fascismo e Libertà, si compendia essenzialmente nel rispetto e nella salvaguardia delle libertà di stampa, di associazione, di espressione e di religione, in tre grandi realizzazioni:
  - a) La Repubblica Presidenziale, con un Presidente direttamente eletto - dal popolo e dotato di poteri esecutivi, con un mandato non rinnovabile e sottoposto al controllo del Parlamento.
  - b) Un Parlamento bicamerale di elezione popolare, dove la Camera dei Deputati fa le leggi e il Senato della Repubblica, costituito dai rappresentanti delle corporazioni, ne verifica l'applicazione modificandole quando necessario, tenendo inoltre costantemente sotto controllo, con apposite Commissioni, le strutture dello Stato, del parastato e del sistema bancario. I rappresentanti di Camera e Senato dovranno essere eletti mediante un sistema elettorale proporzionale, unico sistema democratico che garantisce a tutte le forze politiche una rappresentanza proporzionale ai voti ricevuti, a differenza del sistema truffa maggioritario che azzerava artificialmente le opposizioni, portando il panorama politico ad un bipartitismo di tipo britannico o americano. Tuttavia, avendo sperimentato l'ingovernabilità derivante dall'applicazione di un sistema proporzionale puro, il MFL auspica la creazione di un sistema proporzionale corretto, con sbarramento al 3% e conseguente premio di maggioranza.
  - c) La Socializzazione, intesa come cogestione delle imprese da parte delle forze produttrici (imprenditori, tecnici e lavoratori), nel rispetto della proprietà privata frutto del lavoro, del risparmio individuale e integrazione della personalità umana, intesa come suddivisione degli utili derivanti dalla produzione e a questo scopo per legge destinati; utili raccolti periodicamente in una Cassa Nazionale gestita dalle categorie e ripartiti tra tutti i lavoratori, compresi quelli delle aziende che non hanno dato utili.

**Tutto ciò premesso, il Raggruppamento "MFL - PSN" indica quali obiettivi immediati di azione politica:**

1. La riforma Istituzionale.
2. La riduzione dei poteri delle Regioni, delle quali è, comunque, auspicabile la soppressione perché strutture superflue e fonti inesauribili di sperperi incontrollati.
3. L'aumento dei poteri delle Province.
4. La revisione della legislazione e delle regolamentazioni vincolistiche che bloccano le iniziative e le attività degli Enti locali.
5. La riduzione degli oneri sociali e previdenziali, il cui esorbitare favorisce il proliferare del lavoro nero e aggrava il fenomeno della disoccupazione, specie giovanile.
6. Il controllo della immigrazione di mano d'opera, per contenere il fenomeno dilagante della immigrazione clandestina e della criminalità extracomunitaria.
7. Un piano energetico nucleare immediato che consenta di superare la crisi petrolifera ed energetica del momento, da affiancarsi ad un serio piano energetico futuro che miri alla sostituzione di tutta o parte della produzione energetica tradizionale con fonti di energia pulita ed alternativa.
8. Una politica ecologica che riesca ad equilibrare, fuori da ogni isterismo, le necessità e le esigenze dei cittadini con difesa dell'ambiente.
9. La revisione della legislazione sull'aborto, considerando che la vita umana è tale dal momento del concepimento e che solo casi di estrema gravità quali malformazioni, malattie e/o casi di stupro accertato possono consentire una deroga al divieto di abortire.
10. La tutela assoluta e certa delle garanzie e della libertà personale del cittadino, l'abolizione di tutta la legislazione di emergenza e la estromissione della figura processuale del "pentito". Inoltre il riordino del sistema giudiziario, per riportare i Magistrati fuori dalle lottizzazioni e dai condizionamenti di natura politica che ne avviliscono e ne compromettono la funzione, con la creazione di sezioni specializzate per i reati di droga, criminalità organizzata, sequestri di persona e corruzione e con l'introduzione della responsabilità civile e penale di quei

Magistrati che per incompetenza, malafede o leggerezza dovessero rendersi colpevoli di reati contro la libertà del cittadino.

11. L'intensificazione della lotta alla droga ed al crimine organizzato, con aggravati effettivi delle pene per i sequestratori di persone, gli spacciatori di droga e dei consumatori stessi che non dovessero accettare programmi di recupero.
12. La soppressione delle norme costituzionali transitorie e delle legislazioni speciali.
13. La pacificazione effettiva, con il riconoscimento del servizio militare prestato dai Combattenti della RSI e con il ristabilimento, a tutti i livelli, dalla Istruzione pubblica alle attività dei mezzi di comunicazione, di quelle verità storiche che da più di mezzo secolo vengono sistematicamente deformate, ignorate, falsate.
14. La lotta al sistema mondialista globalizzatore, fautore di un monopolio mondiale che tende inesorabilmente verso una internazionalizzazione delle Nazioni, cancellando origini, usi, costumi e culture dei diversi popoli e all'unificazione in un'unica economia mondiale gestita da pochi individui che regolano il flusso di denaro, il commercio, la vita e la morte delle industrie e quindi del lavoro.
15. La chiusura di tutti i cosiddetti "centri sociali" italiani finanziati, difesi e sostenuti dai partiti di estrazione cattocomunista. Riteniamo, infatti, tali "centri" il braccio armato del comunismo ed il nucleo dissolutore della morale e della civiltà del popolo italiano. Criminalità, spaccio di droga, degrado ambientale ed illegalità di ogni genere sono spesso localizzati in questi "centri" difesi dalla sinistra. Essi in realtà rappresentano lo squadristo comunista incontrastato ed intoccabile, anche a causa delle collusioni di ampi settori della Magistratura.
16. In politica estera la denuncia del Trattato di Pace del 1947 che costringe l'Italia al ruolo di Nazione a sovranità limitata, il rispetto delle alleanze e dei patti sottoscritti nel quadro di uno strenuo impegno per la realizzazione dell'Europa Nazione.
17. L'immediata uscita dell'Italia dalla NATO, divenuta ormai una vera e propria organizzazione terroristica supina ai voleri degli USA, e dalla cosiddetta Europa unita, che altro non è che l'Europa voluta da mercanti e banchieri per piegare gli Stati Nazionali ed i popoli ai propri voleri ed interessi commerciali, con conseguente ritorno della moneta nazionale di proprietà del Popolo,

abbandonata per fare posto alla moneta d'occupazione denominata "Euro".

18. Nazionalizzazione di tutte le banche o di gran parte di esse.
19. Abbattimento della crudeltà nei confronti degli animali e abolizione della vivisezione.

## ARTICOLO 5 – ISCRIZIONI

Al MFL – PSN possono aderire tutti i cittadini italiani che abbiano raggiunto il 14° anno di età tramite richiesta scritta e dietro pagamento delle relative quote stabilite, con validità annuale rinnovabile o fino a disdetta formale del richiedente o allontanamento per motivi disciplinari e per inadempienza al presente Statuto.

I tesserati del MFL – PSN di qualsiasi livello non dovranno essere iscritti ad altro movimento o partito politico.

Chi si dichiarerà militante sarà tenuto a militare come richiesto dalla dirigenza, pena l'espulsione o il pagamento della integrazione a simpatizzante.

E' incompatibile l'adesione al MFL-PSN con l'appartenenza a qualsiasi forma di massoneria.

La quota per il **tesseramento** annuale è:

**€ 40,00** per disoccupati, minorenni, studenti, pensionati (la quota comprende il tesseramento e l'abbonamento al mensile "Il Lavoro Fascista")

**€ 20,00** per reduci della RSI (la quota comprende il tesseramento e l'abbonamento al mensile "Il Lavoro Fascista")

**€ 50,00** per tutti coloro che non fanno parte delle categorie sopra indicate (la quota comprende il tesseramento e l'abbonamento al mensile "Il Lavoro Fascista")

**€ 70,00** tesseramento simpatizzante, ossia colui che non intende partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL.

## ARTICOLO 6 - STRUTTURE ORGANIZZATIVE TERRITORIALI

Il MFL – PSN è organizzato in:

- Militanti
- Sezioni locali (Responsabili di sezione)
- Coordinamenti Provinciali (Capi Provincia)
- Coordinamenti Regionali (Federali Regionali) - **Esecutivo Nazionale**
- Vice Segreterie Nazionali d'area (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Isole) - **Ufficio Politico Nazionale**
- Segreteria Nazionale – **Ufficio Politico Nazionale**

Strutture di controllo e supporto tecnico-amministrativo ai vari livelli sono:

- Responsabile Rapporti con la stampa – **Esecutivo Nazionale**
- Responsabile Rapporti con l'estero – **Esecutivo Nazionale**
- Tesoriere Regionale – **Esecutivo Nazionale**
- Tesoriere Nazionale – **Ufficio Politico Nazionale**
- Commissione Accettazione e Disciplina - **Ufficio Politico Nazionale**

Le elezioni dei rappresentanti ad ogni livello si svolgono fra gli iscritti con voto segreto secondo il principio "tutti elettori, tutti eleggibili", escluso quanto eventualmente previsto dalle norme transitorie in calce.

Il diritto all'elettorato attivo per quanto riguarda la Segreteria Nazionale si acquisisce dopo **cinque anni** di effettiva militanza; questo per evitare, data la dimensione del MFL – PSN, eventuali cordate che tentino la scalata ai vertici MFL – PSN con obiettivi estranei alle finalità del movimento ed alle norme del presente Statuto.

Tutti gli eletti rimangono in carica per cinque anni, salvo revoca o decadenza o rinnovo dell'incarico.

### *Norme transitorie al precedente capoverso*

Fino al permanere delle condizioni di emergenza tipiche delle strutture minime come il MFL – PSN, è facoltà dei membri dell'Ufficio Politico Nazionale nominare alle cariche inferiori qualsiasi militante ritenuto idoneo, nonché revocargli l'incarico al decadere della fiducia.

In caso di vacanza di qualche membro dell'Ufficio Politico Nazionale, è facoltà dei restanti membri in carica di cooptare chiunque all'interno dell'Ufficio Politico Nazionale stesso.

Tutte le cariche non derivanti da investitura dal basso, come sopra descritto, saranno da intendersi **pro tempore**, fino alla conferma del Congresso Nazionale e/o dei Congressi Locali.

Le cariche di Tesoriere Nazionale e di Tesoriere Regionale vengono provvisoriamente detenute, fino all'individuazione di persone atte a sostenerle, rispettivamente dal Segretario Nazionale e dai Federali Regionali.

Analogamente, la Commissione Accettazione e Disciplina si intende composta da tutti i membri in carica dell'Ufficio Politico Nazionale, e delibera a maggioranza quando chiamata in causa.

## **ARTICOLO 7 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari che il MFL – PSN può irrogare ai propri iscritti sono:

- Richiamo scritto
- Sospensione e/o destituzione dalla eventuale carica
- Espulsione

Tali provvedimenti sono irrogati a livello periferico e centrale e possono essere impugnati presso la Commissione Accettazione e Disciplina.

Nel caso di espulsione, se impugnata, essa viene temporaneamente tramutata in sospensione fino al giudizio della Commissione Accettazione e Disciplina.

## **ARTICOLO 8 – CONGRESSO NAZIONALE**

**Il Congresso Nazionale viene indetto in forma Ordinaria ogni 5 anni ed ha lo scopo di modificare o confermare le linee di condotta politiche, l'organigramma ed il programma politico del movimento.**

**L'Assise può esser indetta in forma Straordinaria, se chiamata a riunirsi dietro richiesta del solo Segretario Nazionale, da altri membri dell'Ufficio Politico Nazionale o dal 50% + 1 dei membri dell'Esecutivo nazionale prima della scadenza dei 5 anni previsti.**

Possono partecipare liberamente ai lavori congressuali tutti i militanti e simpatizzanti del MFL – PSN; a discrezione della Dirigenza Nazionale, possono

essere invitati, inoltre, ospiti, giornalisti, esponenti dei diversi movimenti e/o partiti. Per nessuna delle categorie citate esiste l'obbligo, da parte della Dirigenza Nazionale, dell'invito ufficiale e documentato. Nessuno degli elencati di cui sopra ha diritto al voto, né può intervenire sui temi dell'Ordine del Giorno se non espressamente richiesto o concesso dalla Presidenza del Congresso Nazionale.

**Partecipano di diritto e votano i membri dell'Ufficio Politico Nazionale e dell'Esecutivo Nazionale.**

Il Congresso Nazionale Ordinario viene preceduto dai congressi Provinciali e Regionali, all'interno dei quali si designeranno i componenti dell'Esecutivo Nazionale che parteciperanno allo stesso.

**E' compito delle varie strutture territoriali informare nel migliore dei modi e per tempo gli aventi diritto al voto circa l'indizione dei Congressi locali, i quali, comunque, vengono pubblicizzati sull'organo di informazione interna insieme alla notizia dell'indizione del Congresso Nazionale. Tale pubblicazione deve recare: l'invito alla prima ed alla seconda convocazione, gli indirizzi ove si svolgerà il Congresso Nazionale; i giorni designati rispettivamente per la prima e seconda convocazione, gli orari di inizio dei lavori, nonché il regolamento del congresso stesso, ivi comprese le modalità per la presentazione di eventuali candidature alternative alla Segreteria Nazionale.**

**In prima convocazione, la Presidenza del Congresso deve verificare la presenza del 50% più uno degli aventi diritto al voto. In caso di mancato raggiungimento del quorum il Congresso Nazionale viene rinviato alla seconda convocazione, nel luogo e per il giorno designato già annunciato nella comunicazione pubblicata sull'organo di informazione interno.**

**In seconda convocazione il Congresso Nazionale è da intendersi valido a tutti gli effetti, indipendentemente dal numero dei presenti.**

**La pubblicazione dell'evento sul giornale di informazione interna del Movimento annulla l'obbligo per la Dirigenza Nazionale della spedizione degli inviti con Raccomandata A. R., purché la notizia venga pubblicata almeno un mese prima dallo svolgimento dell'Assise.**

Le delibere ivi emesse hanno valore ufficiale all'interno del Movimento e non possono essere contestate da coloro che non hanno partecipato alla seconda convocazione.

La Presidenza del Congresso Nazionale è così composta all'apertura dei lavori: dal Segretario Nazionale in qualità di Presidente, dai Vice Segretari Nazionali d'area in qualità rispettivamente di Vice Presidente, di Segretario, 2 Vice Segretari e 2

Supervisori di controllo sulla regolarità dello svolgimento dei lavori.

E' facoltà degli aventi diritto al voto presenti in sala di chiedere e mettere ai voti la sostituzione parziale della Presidenza già composta dietro presentazione di valide motivazioni approvate a maggioranza dai partecipanti. La sostituzione dei membri della presidenza non inibisce costoro dall'esprimere le loro preferenze espresse attraverso le votazioni. Le votazioni possono essere effettuate per alzata di mano, attraverso schede prestampate, su fogli di carta ed in ogni altro modo che la Presidenza intenda mettere in atto purché accettato anche dagli aventi diritto al voto. Potranno esser indette, qualora venisse esplicitamente richieste dalla Presidenza o dagli aventi diritto al voto, votazioni a scrutinio segreto Tranne che per l'alzata di mano, tutti i voti espressi su carta (segreti o pubblici) dovranno essere visionati subito dopo la votazione ultimata dalla Presidenza del Congresso Nazionale, la quale avrà il dovere di chiamare due testimoni tra i partecipanti dell'Esecutivo Nazionale ad assistere allo spoglio delle schede. La mancata osservanza del presente articolo comporterà l'annullamento della votazione avvenuta e la ripetizione della stessa nel rispetto delle regole.

Tutto lo svolgimento del Congresso Nazionale dovrà essere verbalizzato dal Segretario e/o da uno dei Vice Segretari, i quali redigeranno il verbale d'assemblea sul quale verranno riportate tutte le votazioni effettuate, le risultanze e le modifiche apportate alle Nomine, allo Statuto, all'Organigramma, alla linea politica ed al programma politico del Movimento.

Per ulteriori controversie o problematiche non espressamente specificate nel presente Statuto, sarà possibile presentare ricorso presso la Segreteria Nazionale eletta.

I ricorrenti potranno richiedere, entro e non oltre 15 giorni dalla chiusura del Congresso Nazionale, una riunione straordinaria della Direzione Nazionale neoeletta per discutere sulla controversia ma perché si possano ritenere validi i ricorsi, è necessario per i ricorrenti aver raccolto le firme di almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto presenti al Congresso Nazionale. I ricorsi inoltre dovranno precisare specificatamente i motivi del ricorso effettuato con la richiesta di attuazione della riunione Straordinaria.

La Dirigenza Nazionale, dopo aver vagliato i ricorsi presentati per tempo e con le caratteristiche richieste, potrà dare comunicazione, almeno un mese prima, del luogo e dei tempi di attuazione della Riunione Straordinaria attraverso l'organo di informazione interna.

Tale convocazione si deve intendere unica e non soggetta a seconda convocazione. Le decisioni prese nell'ambito della Riunione Straordinaria saranno valide indipendentemente dal numero degli intervenuti che avranno presentato ricorso.

Le controversie prese in esame potranno essere risolte con la relazione esposta dal rappresentante dei ricorrenti, e la risposta espressa dal Presidente eletto dalla Dirigenza Nazionale. Alla fine delle due relazioni, sia i ricorrenti, sia la Dirigenza Nazionale esprimeranno il voto a maggioranza sulle controversie. In caso di parità dei voti verrà indetta una seconda votazione a scrutinio segreto.

Tutti i ricorsi che non seguiranno alla lettera le norme contenute nel presente Statuto saranno considerati nulli e, pertanto, le delibere del Congresso Nazionale assumeranno piena validità per tutti gli iscritti del movimento.

## **MODIFICHE STATUTARIE**

Il presente Statuto, approvato dall'Ufficio Politico Nazionale riunitosi a San Paolo Solbrito il 30 Dicembre 2008, è stato definitivamente ratificato e modificato con deliberazione approvata dal V Congresso Nazionale, svoltosi a Villanova D'Asti il 6 Novembre 2011.

L'Ufficio Politico Nazionale, può eccezionalmente apportare modifiche statutarie purché deliberate all'unanimità da tutti i suoi componenti.

Tali modifiche dovranno essere comunque portate a ratifica definitiva del primo Congresso utile.

**L'Ufficio Politico Nazionale**

**Movimento Fascismo e Liberta'**  
**Partito Socialista Nazionale**